

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## Abbonamenti per l'anno 1907

Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4

Coloro che pagando L. 16 si abbonano per un anno al GIORNALE DI UDINE, possono avere in abbonamento cumulativo i periodici seguenti, aggiungendo alle L. 16:

Lire 4 per	Scena Illustrata	invece di L. 10.50
» 4 »	Emporium	» 10.50
» 4 »	Moda Illustrata	» 5.00
» 4 »	Giornale Illustrato dei Viaggi	» 5.00
» 3 »	Villaggio	» 5.00
» 3 »	Domenica dei Fanciulli	» 5.00
» 3 »	Mondo Umoristico	» 5.00

## Le dimostrazioni di ieri a Roma

Molte grida, collottoloni e 20 arresti

Roma 10

Il Governo volle mantenere fermo il divieto, della dimostrazione davanti al Palazzo Farnese, ove ha sede l'ambasciata di Francia, e si premunì contro ogni possibile sorpresa, rafforzando in modo veramente eccezionale, non solamente tutti i punti strategici prossimi a Campo di Fiori, ma sgombrando tutta la piazza Farnese e dintorni. Il palazzo Farnese, la vasta mole michelangiolesca, così mirabile nelle sue artistiche linee, rimase completamente isolata, e solo dietro i vetri di qualche finestra si scorgeva il viso di qualche famiglia o domestico dell'ambasciata.

Intanto nella piazza Campo dei Fiori convenivano, a piccoli gruppi ed alla spicciolata, i dimostranti e circa un migliaio già s'erano radunati, quando venne dato ordine di sgomberare.

### Incominciano le dimostrazioni

Si formarono subito i cordoni di guardie che tentavano di trattenere i gruppi che continuavano a giungere ma tratto a tratto erano impudenti, e la folla riusciva a forzare i cordoni lasciando così entrare nuovi dimostranti. In questo momento si trovarono nella piazza gli on. Mariotti, Talamo, Pantano, Costa, Cutò, Libertini, Pavia ed altri.

Podrecca, dopo giunto con vari giovani, salì sul basamento della statua di Giordano Bruno e cominciò a parlare alla folla. Un commissario di P. S. lo invitò a scendere.

Allora Podrecca dal mezzo della piazza si rivolse al popolo inneggiando alla Francia ed augurandosi che l'Italia segua l'esempio della lotta contro ogni regime di privilegio. La folla aumentò.

Si fanno ripetuti tentativi di penetrare in piazza Farnese, ma la truppa respinge la folla. Gli sfilanti si succedono e in un punto avvengono battibecchi e proteste dei dimostranti contro i funzionari.

Alcuni dimostranti riuscirono ad arrampicarsi sui lampioni, da dove emettevano grida di abbasso.

L'on. Costa, che capitava una grossa colonna di dimostranti, arringa la folla; ma pochi afferrano le sue parole.

Un commissario gli impedisce di continuare. L'on. Costa protesta energicamente e, seccato, si allontana.

La truppa continua ad impedire alla

folla di inoltrarsi e si ripetono degli incidenti. Ad un tratto si vede una bandiera francese che uno dei dimostranti fa sventolare sulla folla.

Vengono suonati gli squilli: subito dopo drappelli di artiglieria e di carabinieri a cavallo fanno delle evoluzioni per sgombrare la folla: e qui urla, proteste e scambi di frasi vivaci.

### Raimondi del « Messaggero » arrestato

Più grave è un brettineo fra Ottorino Raimondi direttore del « Messaggero » e un funzionario di P. S., tanto che quest'ultimo credutosi offeso dalle parole del Raimondi lo dichiarò in arresto.

Egli viene affidato a due carabinieri che lo accompagnano al vicino commissariato. Viene quindi inviato alla questura centrale, dove finalmente, chiarito l'equivoco, il Raimondi viene rilasciato dopo circa 4 ore.

E furono pure operati alcuni altri arresti che non vennero mantenuti.

### Le dimostrazioni si rinnovano

Verso le 17 un forte numero di dimostranti allontanato da piazza Campo di Fiori, si dirige gridando verso il Pantheon e la piazza Montecitorio. Gli ingressi della piazza sono sbarrati e i dimostranti vengono spinti verso il Corso.

Una colonna abbastanza compatta di circa 500 persone, giunta sotto gli edifici della Propaganda Fide, in piazza di Spagna, rinnova la dimostrazione anticlericale.

A Piazza di Spagna può dirsi che la dimostrazione abbia il perno, giacché è la una piccola parte dei dimostranti, poco più di un centinaio, ritorna sul corso inneggiando ancora alla separazione ed alla libertà. Gli sbocchi di Montecitorio continuano a rimanere sbarrati dalla truppa.

In complesso gli arrestati nelle dimostrazioni d'oggi raggiungono la ventina.

Alle 19 tutto era calmo e le principali vie di Roma ripresero il loro aspetto normale.

### La commissione da Barrère

La commissione organizzatrice della dimostrazione è riuscita a penetrare nel portone del palazzo dell'ambasciata francese e dopo aver rilasciate le relative carte da visita, chiese di essere ricevuta dall'ambasciatore Barrère.

La commissione fu ricevuta dall'ambasciatore, il quale promise di trasmettere telegraficamente i voti al governo francese, aggiungendo che non aveva alcuna ragione per non ricevere i rappresentanti della democrazia romana.

## Le dichiarazioni di Giolitti alla Camera

Roma, 16. — Alla Camera mentre parla l'on. Tedesco relatore del disegno di legge per le spese straordinarie per servizio ferroviario, entrano nell'aula alcuni deputati della Estrema fra i quali l'on. Costa il quale presenta una interrogazione che il deputato di Imola fa leggere all'on. Giolitti per sapere se egli accetta di rispondere subito.

Il presidente del Consiglio dopo aver letto accenna affermativamente col capo. Infatti appena esaurita la discussione sui provvedimenti ferroviari, l'on. Giolitti si alza per rispondere all'interrogazione dell'on. Costa.

Giolitti (segui di vivissima attenzione). La mia risposta è molto semplice. Il segretario dell'ambasciata di Francia è venuto al Ministero dell'Interno ed ha parlato col sottosegretario Facta, ed ha espresso il desiderio dell'ambasciata che non avvenisse la dimostrazione d'oggi sotto le finestre della ambasciata di Francia.

Se ieri accennai a questo desiderio del signor Barrère fu appunto per dimostrare che la proibizione non doveva momentaneamente significare contrarietà ad una dimostrazione di simpatia verso la Francia. Il Governo non ha inteso fare altro che limitare la dimostrazione a forme civili.

Ma devo dichiarare alla Camera che avrei ugualmente proibito la dimostrazione perché gli elementi che la componevano avevano anche altri fini che era mio dovere prevenire (rumori e interruzioni all'estrema, la maggioranza approva invece calorosamente).

Queste dimostrazioni sono organizzate in modo che colono stessi che le provocano non si trovano poi più in grado di poter esercitare una qualsiasi autorità sulla folla e poter impedire qualche grave conseguenza. Termina dicendo che colla proibizione non intese certamente di fare un atto meno che di simpatia verso la Francia (vivissime approvazioni, commenti).

## Il bilancio degli esteri alla Camera

### Un discorso dell'on. Solimbergo

Nella seduta di sabato si intraprese la discussione del bilancio degli esteri. Primo parlò il deputato di Udine.

Il discorso dell'on. Solimbergo — dice la relazione dell'Adriatico — è stato notevole, perché si è dichiarato in massima favorevole alle grandi linee della nostra politica estera. Richiamò l'attenzione del ministro degli Esteri sulle condizioni piene di incognite e di pericoli della frontiera orientale dove si nota questo curioso fenomeno, che mentre al di qua, dalla parte più debole, da noi, si predica la pace universale e si combattono le così dette spese improduttive, al di là si acquiscono e si prepara, si minaccia l'invasione e la guerra. E' bene sapere quali sono le nostre condizioni della frontiera verso l'Austria, e per migliorare i rapporti,

quale sia la politica rispettiva dei due governi.

Il discorso dell'on. Solimbergo, che è stato un completamento di quello pronunciato l'altra ieri dall'on. Brunialti, è stato alla fine coronato dalle unanimi approvazioni.

Parlarono poi Lucifero Alfredo, Arton, Santini, Gallie Bissolati.

Tutti, dal più al meno, si dichiararono favorevoli alla politica dell'on. Tittoni.

### Il fatto orrendo di Torino

Torino, 16. — Si ha notizia da Castellamonte che si costituì ai carabinieri certo Maddio Domenico d'anni 60, narrando di avere commesso una strage in casa sua.

Infatti ecco quanto risultò dalle prime indagini. Il Maddio entrò in una stalla ove si trovava la moglie di suo fratello con tre bimbi. Egli aggredì la donna a colpi di martello e coltello lasciandola in gravissimo stato, quindi uccise il bambino di pochi mesi e ferì gli altri due.

Alle grida accorse una sorella della donna e fu aggredita anche lei a coltellate: in quel momento sopraggiunse il fratello del Maddio marito della donna e padre dei bambini. L'assassino si scagliò contro di lui e lo uccise.

Non si conoscono i motivi dell'orribile strage. Credesi che si tratti di alienazione essendo il Maddio di carattere strano ed eccitabile.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da CIVIDALE

Comizio contro l'analfabetismo — Le deliberazioni della Giunta — La Società operaia

Ci servono in data 15 (ri):

La Presidenza dell'A. M. F. ha pubblicato il seguente manifesto per il Comizio di domenica 23 dicembre:

#### Cittadini,

Fin dagli epici tempi di Massimo d'Azeglio, redento il popolo dall'antico servaggio, l'Italia attende d'essere liberata dalla tirannia dell'ignoranza!

La carenza della piaga dell'analfabetismo che soffoca le più sane energie del paese e non intristisce la vita, ci tiene ancora all'ultimo posto nel Consorzio delle nazioni sorte, per diffusione di cultura a gradi elevati di civiltà e di benessere.

Nelle misere condizioni della scuola dobbiamo far carico del tutto a chi nel reggere le sorti del Governo si è dibattuto fino a ieri nelle ristrettezze di un bilancio insufficiente, tra i bisogni della difesa nazionale e le esigenze di tanti pubblici servizi; ma ora che grazie al grande sviluppo delle industrie e del commercio e al fortunato avvenimento della conversione della rendita le mutate condizioni del bilancio ci consentono le invocate riforme, noi desideriamo che le cure del Governo siano principalmente rivolte alla lotta contro l'analfabetismo.

A quanti sentono l'immensa importanza di una politica di rinnovamento morale del popolo italiano, l'A. M. F. rivolge caldo appello affinché vogliano intervenire al Comizio che avrà luogo domenica 23 dicembre corr. nella Sala del Palazzo dei R. R. Uffici dove, con l'intervento dell'on. Morpurgo oratori saranno l'avv. U. nob. Caratti Presidente dell'U. M. N. il cav. avv. A. de Pollis ed il prof. P. S. Leicht.

l'avrebbe ricondotta.

— Parlava calmo, ma donna Costanza gli lesse nei occhi un dolore così grande, che gli prese la mano e: — Sia buono con lei Yames — pregò.

— Minnie è ancora una bambina — rispose lui tentando di non tradirsi — So che non ho nulla a temere, pure, stasera, dinanzi al contegno suo e del principe, non potevo tacere. Ho il dovere di avvertirla e di correggerla.

Donna Costanza voleva dirgli tante cose, pregarlo tanto, ma non riuscì a mormorare altro che:

— Sia buono con lei, Walter.

Egli camminava su e giù nervosamente; quan'era mutato, povero Walter! Senza uniformi, in una giacca da casa, con la persona leggermente curva, con tutti i capelli brizzolati, pareva vecchio e mostrava molto più dei suoi quarantasei anni.

Donna Costanza n'ebbe pietà e gli si avvicinò.

— Minnie... Minnie ha certamente torto. Ma è tanto giovane e di sangue caldo... Sia buono e la voglia bene.

Yames Walter guardò un momento il ritratto di sua moglie, dipinto dal principe che sorrideva da l'alto della sua scrivania, poi fissò la suocera con i suoi occhi onesti e fieri.

L'A. M. F. è certa che Cividale accoglierà con entusiasmo questa patriottica manifestazione e si mostrerà ognora degna del nome di antica capitale del Friuli.

Cividale 15 dicembre 1906.

### La Presidenza

Il programma della giornata di domenica 23 corr;

Ore 10 — Adunanza dei maestri nel locale delle Scuole Urbane; ricostituzione della Società Magistrale Forogiuliese, autonoma; discussione dello Statuto; nomina delle cariche.

Ore 11 e tre quarti. — Ricevimento, alla stazione ferroviaria, del Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale, avv. Caratti e del Deputato del Collegio on. Morpurgo.

Ore 12 e mezza — Colazione offerta dai maestri del Mandamento agli ospiti ed agli oratori del Comizio.

Ore 14 — Comizio per la lotta contro l'analfabetismo e per la Riforma del Monte Pensioni, nel Palazzo dei R. R. Uffici in piazza del Duomo.

\*\*

Sappiamo che l'on. Giunta ha deliberato che il servizio d'onore al Comizio, venga fatto dai vigili urbani e dai pompieri del Comune e che durante la colazione agli ospiti ed agli oratori, la banda cittadina tenga concerto.

\*\*

La Direzione della S. O. accogliendo con entusiasmo l'invito al Comizio ha deliberato di intervenire con vessillo e di pubblicare un avviso perché tutti i soci si rechino al civile convegno.

Molte altre Società di Cividale e dei dintorni faranno altrettanto.

\*\*

Elezioni operaie — Pelmiglioramento bovino — Ultima rappresentazione del « Barbiere di Siviglia » — Collegio Nazionale

Ci servono in data 16:

Oggi hanno avuto luogo le elezioni alla Società Operaia. I votanti sono stati 126. Riuscirono eletti:

Presidente: il cav. avv. Antonio Pollis, con voti quasi unanimi; i consiglieri: Cibus Vittorio, Fanna Attilio, Barbiato Vittorio, Freschi Virginio, Bier Pietro, Rizzi Carlo, Dorli Giuseppe, Zanuttini Ettore, Zuliani Antonio, Pittioni Luigi, Stagni Alessandro, Girant Giovanni di Giovanni, Zanetti Gio. Batta, Pozzi Tobia, Bulfoni Pietro.

\*\*

La Commissione mandamentale pel miglioramento del bestiame bovino, si radunò ieri sotto la presidenza dell'avv. cav. Vittorio Nussi, per l'assegnazione dei premi agli allevatori di tori svizzeri di ultima importazione. I premi furono così distribuiti: I. premio (L. 250) fratelli Buttazzoni di Camino di Buttrio, II. premio (L. 150) dott. Francesco Pascoletti di Bellavista, III. premio (L. 100), Mattiassi Giovanni di Villanova del Iudri.

La Commissione dopo di aver approvato su questo oggetto la relazione del Presidente, deliberò che nel 1908, in S. Pietro, sia tenuta una Esposizione di bovini, allo scopo di incoraggiare gli allevatori della vicina Slavia i quali così hanno campo di potersi preparare per una bella esposizione che

— Io non ho parlato volentieri con nessuno al mondo del mio matrimonio, mamma — disse — neppure con lei. Ma ora, purtroppo... Non è da ieri, né da oggi che non andiamo d'accordo. E' una storia vecchia; l'episodio di stasera è una sciocchezza... Vuole la verità? Io adoro Minnie ed ai suoi occhi sono un tiranno, un pedante, un seccatore... Non protesti, la prego... Io non sono più giovane, vede, ho un temperamento del tutto opposto al suo, ho i miei doveri... e non posso sempre contentarla.

Io l'adoro... ma non so dirglielo, mamma, e non posso dimostrarglielo com'ella vorrebbe...

Vi fu una triste pausa.

— Io sono severo... i miei soldati lo sanno ed una volta era superbo di questa fama. Però con Minnie ho cercato di correggermi, ho cercato di educarla con bontà ed amore. Quando me l'ha affidata, mamma, era una bambina; aveva diciassette anni ed io quaranta uno... Ella non m'ha capito, non mi ha voluto capire e forse anche non lo ha potuto. Io sono troppo vecchio, mi creda.

(Continua)

Giornale di Udine

(13)

## DONNA COSTANZA

(DAL TEDESCO)

Hermine accennò col capo di sì, vuotò in un sorso una tazza, e tornò a nascondere il viso; non piangeva però, aveva il respiro affannoso.

— Minnie — disse affettuosamente Donna Costanza, accarezzandole i capelli — non vedere solo in me la mamma tua, ma anche una vecchia amica, in cui puoi confidare. Dimmi, a quell'altro hai dato ormai il tuo pensiero, tutta l'anima tua?

— Mamà, ti prego...

— Hermine, rispondimi.

— Io... io non lo so.

— E tuo marito non ti ha sempre amata?

La giovane donna gettò indietro la testa.

— Sì, sì... nel suo modo, ma in casa nostra c'era un freddo, un vuoto da morire... Tutto in regola, tutto ad ora fisso, come in caserma. Però, mi sono mai lagnata, forse? Ed ora... io sono tanto giovane! — Un singhiozzo la

scosse tutta — e mio marito è un vecchio pedante, schiavo solo del suo dovere... ed io voglio, voglio essere felice! Donna Costanza non levò gli occhi e la sua voce tremava, quando chiese: — Ma, Hermine, perchè lo hai sposato?

Nessuna risposta.

La madre si sentì presa dal rimorso. Non era forse colpa sua se sua figlia era infelice? non aveva lasciato andare le cose per il loro cammino... occupata solo di Charlie? Signore, Signore!

— Bimba, bimba mia — cominciò affettuosamente — non ci fu mai un matrimonio senza le sue burrasche, non c'è donna che abbia raggiunto la felicità sognata; eppure tutte si rassegnano.

— Mamà, mamà — interruppe Hermine — tu non sai, tu non pensi a quel continuo martirio, a quella catena senza fine... Tu non sai... tu che fosti sempre amata...

Ella non rispose, ma sorrise amaramente.

— Pensa a Bubi — riprese la povera donna.

Inprovvisamente Minnie balzò in piedi.

— Bubi, l'avevo dimenticato! Il mio piccino, il mio Bubi!... Andiamo da lui, andiamo a pregarlo di voler sempre bene a la sua cattiva mamma!

Il tragitto in carrozza fu breve e silenzioso. Soltanto una volta Minnie disse rabbrivendo.

— Ho paura.

Giunsero; la casa era aperta e ne lo studio del maggiore ardeva una lampada.

— Mamà... non posso — fece la giovane donna rabbrivendo.

— Coraggio, bimba mia, è il tuo dovere — rispose Donna Costanza e suonò il campanello.

Il cameriere aprì e Yames Walter calmo e sereno, andò loro incontro.

— Buona sera, mamma, buona sera, Minnie. Spero che non ti sarai raffreddata; ho portato a casa la tua sortie... Bada che il piccino si è svegliato e ti chiama.

Hermine non osò guardarlo in viso; appoggiandosi a la parete per non cadere entrò nella camera di Bubi.

— Mamma, la prego, entri un momento — disse Yames Walter, aprendo la porta del suo studio. Ella consentì e sedette su di un sofà, senza aver neppure la forza di pensare più.

Egli stette in piedi.

— La ringrazio di cuore, mamma.

Sant'Alba mi disse che Minnie era tornata a casa con lei. Sapevo che me



riuscirà ad onore e vantaggio del loro paese.

Stasera, al Ristori, presente un pubblico assai numeroso, ha avuto luogo l'ultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*. Tutti gli artisti furono applauditi meno il tenore che ha dovuto farsi scusare nell'intermezzo tra il primo e il secondo atto, adducendo il motivo di una indisposizione.

Finalmente ieri è arrivato il professore incaricato dell'insegnamento della Storia e Geografia alla R. R. Scuole Tecniche. Egli è il dott. Antonio Rettore il quale porgiamo il benvenuto. Manca ancora l'insegnante di lingua francese. Ci dispiace di dover deplorare che il governo non abbia ancora provveduto all'insegnamento d'una materia, il cui programma, non può certamente svolgersi a vapore, trattandosi anche di insegnarlo a molti fanciulli provenienti dall'estero di maturità. E si che il nostro Rettore aveva in proposito sollecitato il Ministero fin dal principio dell'anno scolastico.

#### Da GEMONA

### UN MISTERIOSO ED EFFERATO DELITTO

#### Un uomo ucciso con una fucilata alla faccia. Un altro ferito

Ci scrivono in data 18:

La cittadinanza è impressionata di un grave fatto di sangue avvenuto la scorsa notte nella vasta immensità dei prati paludosi che si estendono presso la frazione di Campo.

Mi sono subito recato sul luogo per assumere informazioni ed ho raccolto i seguenti particolari:

Attraverso i prati acquitrinosi di quella località scorre assieme a parecchi rigagnoli il canale del Ledra in taluni punti largo anche 15 metri. Quivi parecchi contadini, specie di Buia si recano, non sappiamo perchè, armati di fucile alla pesca della trota colla flocina e con speciali reti fatte a guisa d'imbuto, fissate a dei pali piantati nelle sponde.

Per attirare il pesce, i pescatori si servono di un potente fanale a gas acetilene con riflettore che illumina larga superficie di acqua.

Due uomini insanguinati che chiedono aiuto in un'osteria

Verso le nove e mezzo di ieri sera due uomini di Buia, certi Calligaro e Giovanni d'anni 38 e Baldassi Beniamino d'anni 29, batterono replicati colpi alla porta dell'osteria di Cargnelutti Valentino, situata nella frazione di Campo. Quivi era convenuta una ventina di elettori del luogo per discutere sull'atteggiamento e sulla scelta dei candidati per le elezioni amministrative che avranno luogo domenica 23 corr. nel comune di Gemona.

I due uomini si presentarono in preda al più grande spavento ed avevano le mani lorde di sangue. Uno di essi, il Calligaro, perdeva sangue da una ferita dietro il padiglione dell'orecchio destro. Essi narrarono affannosamente e a frasi rotte dall'emozione e dal terrore, quanto segue:

La pesca tragicamente interrotta. « Eravamo, noi due e certo Valenti. Di Gioseffo, d'anni 45, come noi di Buia, nella località « Chianei » a circa mezzo chilometro da qui per la pesca della trota quando ad un tratto il fanale ad acetilene si spense. Ci accingemmo a riaccenderlo; il Di Gioseffo reggeva una candela, noi due pulivamo il riflettore e mettevamo il carburato nel serbatoio, quando udimmo a breve distanza l'uno dall'altro due spari di fucile. Spaventati ci demmo alla fuga in diverse direzioni; avevamo, noi due, fatto circa cento metri quando udimmo il Di Gioseffo gridare: « Aiuto, son morto! »

Ritornammo verso di lui e lo trovammo in un lago di sangue, col volto orrendamente squarciato da una fucilata. Era già morto.

#### Sul luogo

Questo il tragico racconto dei due e il Calligaro mostrò che un palleto della scarica si era conficcato dietro il suo orecchio destro.

Egli rimase nell'osteria, mentre certi Cargnelutti Giacomo, Marchiol Francesco, Londero Leonardo ed altri dei presenti, muniti di fanali, si recarono col Baldassi sul luogo, ove constatarono esterrefatti la verità del tragico racconto. Il povero Di Gioseffo era steso al suolo presso un filare di viti, stecchito cadavere.

#### L'avviso alle Autorità

Senza por tempo in mezzo, il Baldassi e il Marchiol corsero a Gemona ad avvertire i carabinieri. Il maresciallo comandante la stazione di Gemona, sig. Eugenio Pivrotto avvertì il Pretore dott. Cavarzerani e tutti e due, assieme a tre militi si recarono sul luogo.

Il cadavere rimase tutta la notte

pianonato dai carabinieri mentre il Pretore procedeva ad un primo interrogatorio del Baldassi, del Calligaro e di altri. Alla mattina fu telegrafato alla Procura del Re di Udine.

Fu sequestrato presso il cadavere un fucile a retrocarica a due canne che appartiene al Calligaro e che questi assicura esser stato in mano del Di Gioseffo quando avvenne la carneficina.

Il fucile portava tracce di sparo recenti il Calligaro aveva in tasca ancora sette od otto cartucce.

#### Il Giudice istruttore. Un arresto

Verso il mezzogiorno arrivò da Udine il giudice istruttore avv. nob. Contini, col vice Cancelliere Miele.

Egli si recò subito sul luogo, e con quella sollecitudine energica che lo distingue, iniziò un'abile istruttoria. Fu pure sul luogo il medico di Gemona dott. Comessatti che constatò il decesso avvenuto esclusivamente per le immani ferite alla faccia.

Interrogò il Calligaro ed il Baldassi ed altri e le prime risultanze portarono all'arresto per indizi sorti contro di lui, di certo Giovanni Battista Foraboschi d'anni 30 dimorante a Campo ammagliato con tre figli e convivente col padre.

In casa vennero sequestrati una doppietta anche questa con tracce di sparo recente e un paio di grosse scarpe la cui impronta corrisponderebbe alle orme riscontrate sul sito. L'arrestato fu tradotto alla Caserma dei carabinieri di Gemona e rinchiuso in Camera di sicurezza.

Naturalmente il Foraboschi si proclama innocente e tanto meno si conoscono le cause del delitto, che può dirsi ancora avvolto nel mistero. Si parla di gelosie e rivalità di pesca.

Il giudice istruttore tornerà domani, lunedì, per continuare l'istruttoria e per assistere all'autopsia del cadavere. Si parla anche dell'arresto di un'altra persona e cioè del guardiano di uno stabilimento, che nella sorveglianza notturna suole essere armato di fucile e rivoltella e che all'ora della consumazione del delitto non si sarebbe trovato dove di dovere.

Altri parlano della prossima liberazione del Foraboschi, ma ogni previsione è prematura essendosi all'inizio dell'istruttoria, che auguriamo conduca alla scoperta del vero colpevole affinché questo delitto atroce non rimanga impunito come quello della guardia boschiva Copetti, uccisa pure con una fucilata sul monte Glemina.

#### Al Cimitero

Il morto verso le cinque, fu rimosso dal luogo ove giaceva irrigidito anche per il gelo. Il povero Di Gioseffo era un pezzo d'uomo, pesava più di un quintale ed era capo di numerosa famiglia.

La di lui moglie ieri ancora nulla sapeva della grave sventura, essendosi recata a Venezia a trovare una figlia operaia in fila.

Il cadavere coperto da un lenzuolo fu adagiato su di un carro cui era appeso un fanalino e scortato dalla guardia urbana Ellero Guglielmo e da parecchie persone, fu trasportato alla cella mortuaria del cimitero di Gemona.

Lungo il tragitto, il passaggio del lugubre convoglio, nella penombra della rigida sera, destava nei passanti, che si scoprivano il capo, un vivo senso di pietà e un brivido di morte.

#### Da MOGGIO UDINESE. Furto in chiesa

Ci scrivono in data 16.

Pare accertato che, ieri sabato, due ragazzi di Moggio superiore certi S. e Z. siano entrati nella chiesa di Moggio inferiore e con delle verghe invischiato abbiano levato parecchie monete da tre cassette, site nei panchi a scopo d'offerta: Una fu aperta e ne fu asportato il contenuto. Non contenti di ciò, perchè pare si tratti sempre degli stessi mariuoli, lordarono con escrementi, dietro l'altare maggiore.

Il fatto produsse in paese grande indignazione.

#### Da SEDEGLIANO

Una signorina coi capelli in fiamme. Ci scrivono in data 16:

Questa mattina la signorina Adele Aita stava lavando presso il focolare un paio di guanti in un catino con della benzina.

Non si sa come, prese fuoco la benzina e la capigliatura della signorina fu tutta in fiamme.

Alle grida della disgraziata corsero subito il fratello e la mamma che tentarono spegnere le fiamme. Per fortuna sopraggiunse il corsore comunale, Pietro Turco, il quale cavatosi la giubba avvolse con questa il capo della signorina e la fiamma si spense immediatamente.

La signorina riportò oltre ad un grande spavento ustioni guaribili in venti giorni.

#### Da MANIAGO

##### Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 10:

Ieri si è riunito il Consiglio comunale. Accolta la domanda della società anonima per la fabbrica di coltellineria per la concessione dell'energia elettrica, vennero in discussione le dimissioni del co. Nicolò d'Attimis dalla carica di Sindaco tenuta per ben 18 anni.

Dopo vivace discussione fu deciso di non accoglierle.

#### Note agrarie

##### La bancarotta dei cannoni grandinifughi

L'illustre professore Blaserna fece all'Accademia dei Lincei una relazione sui risultati dei cannoni grandinifughi, importati in Italia, come un beneficio e sperimentati per cinque anni. Il prof. Blaserna, dopo le prove fatte nel Veneto, molteplici e costose, ha voluto tentare, con l'aiuto del Ministero della guerra, i finali esperimenti con bombe potentissime. E l'effetto, dice la relazione, è stato nullo. Le nubi, anche grandinifere, non sono altro che nebbie che non si risentono neppure dello scoppio di una bomba del peso di otto chilogrammi. Ecco la conclusione a cui viene l'eminente scienziato, nostro provinciale:

« Il risultato finale di questa campagna grandinifuga, che è durata 5 anni, è interamente negativo; sarebbe certamente stato più piacevole il poter mettere al servizio del paese un congegno efficace contro uno dei grandi nemici dell'agricoltura italiana; ma anche negativo com'è questo risultato offre almeno la consolazione che si può avvertire come su quella via non c'è nulla da sperare, e che dagli effetti di quel flagello conviene premunirsi con mezzi affatto diversi ».

### CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-50

#### Bollettino meteorologico

Giorno 17 Dicembre ore 8 Termometro -1.3 Minima notte -4 Barometro 754 Stato atmosferico: bello Vento: N. Pressione: crescente Ieri: bello Temperatura massima: 6.4 Minima -0.5 Media 2.08 acqua caduta ml

Dobbiamo rinviare a domani una lunga interessante lettera da Latisana.

#### Piacca o non piaccia al "Paese"

Il Paese cerca di sollevare un'altra bega a base di personalità anche per la questione della stazione, tirando fuori che abbiamo voluto dare un altro significato alle sue parole sul progetto governativo con l'assegno di 300 mila lire per l'ampliamento della stazione. E' un'altra polemica da azzecceggarbugli, alla quale non vogliamo assolutamente assoggettare i nostri lettori.

Noi credevamo che il Paese fosse soddisfatto del progetto, che ha per base ufficiale le più dette 300 mila, avendo proclamato felice l'esito del convegno di Venezia — ma il Paese dice che non è così.

Esso non m'ha fatto che proclamare la felicità dell'esito. E basta.

Quanto all'azione dell'on. Solimbergo in Parlamento, piaccia o non piaccia al Paese, essa è stata necessaria ed utile. Il ministro dei lavori nella risposta all'on. Morpurgo aveva detto, quanto alla somma stanziata per Udine, che le 300 mila lire erano sufficienti, poichè così aveva stabilito la Direzione delle ferrovie.

Era necessario togliere il dubbio gravissimo che lo stanziamento si limitasse a quella cifra, per quanto i funzionari di Venezia, venuti qui ad imporre il loro progetto, avessero detto che si sarebbe speso di più. E la dichiarazione esplicita del ministro tolse il dubbio e confermò che egli non si ostina più a negare che ben maggiori delle 300 mila lire sono i bisogni della stazione di Udine.

I capi dei compartimenti non sono ministri; per quanto abbiano larghi poteri, essi dipendono del ministro; ed è indispensabile avere, prima della loro, la benevolenza del Ministro. Perciò fu utile l'azione dell'on. Solimbergo, piaccia o non piaccia al Paese.

Pur troppo l'intervento della nostra deputazione non ha potuto ancora, nè potrà forse più ottenere la modificazione del progetto che i rappresentanti del comune e del commercio hanno accettato. Fu imposto l'impianto di binari in sito (a porta Cussignacco) ove costerà molto e gioverà poco, mentre con minore spesa e con molto più vantaggio della città si potrebbe averlo in altra parte, a San Rocco, e alla stessa epoca se i grandi funzionari delle ferrovie volessero con un po' di alacrità occuparsene.

Pur troppo, il collocamento dei binari fra i due cavalcavia significa una com-

promissione dell'avvenire commerciale di Udine. Perchè dopo le spese d'un milione a più come si potrà chiedere, prima che passi un lungo periodo, altra spesa simile e maggiore? Quando, appena fatto questo impianto di binari, si riconoscerà che è insufficiente e che è impossibile allargarlo, come i rappresentanti del comune e del commercio oseranno chiedere quella stazione di smistamento, di cui l'impianto di binari a San Rocco sarebbe la prima parte?

Per scongiurare questo pericolo e avviare Udine ai nuovi maggiori destini commerciali con un piano di opere pubbliche, informato a larghe e sicure vedute, sarebbe stato necessario l'accordo di tutti per una clamorosa protesta che inducesse il Governo e la burocrazia a provvedere ai bisogni urgenti della regione, secondo i migliori criteri della tecnica e dell'esperienza.

Ma ciò, nelle attuali condizioni dei partiti, è impossibile. Oggi come oggi bisogna che facciamo come vuole il signor ingegnere Tarchi o Tacchi che sia, nostro illustrissimo ferroviario padrone.

#### Il corso libero di Agraria al

Liceo di Udine. L'Associazione Agraria Friulana fa tenere da molti anni un corso d'Agraria per gli alunni degli ultimi due anni del Liceo, affinché anche quegli studenti che seguono gli insegnamenti classici non escano dal Liceo digiuni di questa che è la prima fra le nostre scienze applicate.

Si sa che questo insegnamento d'Agraria nel nostro Liceo, non fu ultimo coefficiente ad indurre parecchi dei nostri licenziati ad iscriversi alle Scuole Superiori di Agricoltura.

Anche in quest'anno il corso è tenuto dall'egregio prof. Zaccaria Bonomi del R. Istituto Tecnico.

Il Preside prof. Dabalà — che ha sempre favorito questa modesta ma utile iniziativa — ha voluto anche quest'anno aprire le lezioni con un discorso veramente indovinato. Egli disse fra altro:

L'Associazione agraria friulana può dirsi fra le belle istituzioni esistenti in questa Provincia, una delle più benemerite. Essa, oltre alle pubbliche utilità nel campo suo proprio, aiutò ancora, con azione prudente e con patriottismo elevato — durante la dominazione straniera — il riscatto politico del Paese.

Degno suo rappresentante è il prof. Zaccaria Bonomi il quale da ben dodici anni raccoglie nelle aule del Liceo di Udine il plauso degli uditori a la mia viva riconoscenza.

Sono lieto di presentare al prof. Bonomi una grossa schiera di volontari per il nuovo anno scolastico.

Smisurata può parere la distanza fra gli studi classici e quelli agricoli; ma in fatto la cosa va altrimenti.

Vita pratica per eccellenza fu quella degli antichi; e gli scrittori greci e latini parlano dell'agricoltura deliziosamente, mettendone in bel rilievo i vantaggi esteriori e le attrattive.

Non è qui mestieri di prove intorno ad un punto che ognuno di voi per le letture fatte conosce assai bene.

D'altra parte, chi non vede, come nell'agricoltura ha il suo principale fondamento la prosperità delle nazioni?

Agli incrementi di quella pertanto contribuire non debbono quei soli che ne fanno dichiarata professione. Dal privato consiglio tra amici, sino alla discussione parlamentare delle leggi commerciali ed agrarie, sono vari modi e gradi, nei quali è dato alle menti colte dei savii cittadini estrinsecare un'azione benefica in oggetto di tanto momento.

« Amare i campi appunto, a promuovere anche se non sarete agricoltori, la razionale cultura, e i benefici estenderne quanto più largamente alla Nazione: ecco ciò che potrete apprendere da questo dotto e gentile Maestro; al quale non dubito che, segundolo attenti, resterete in fine gratissimi ».

Dopo di ciò, il prof. Bonomi iniziò il regolare corso delle lezioni.

Sottoscrizione della Scuola e famiglia per provvedere gli indumenti ai poveri scolari che frequentano l'educatorio. — 1.° elenco:

Francis Fracassetti L. 5, Tellini Gio. Batta 5, coniugi Chiap 5, Galanda 1, Mason Anna 1, A. Angeli 10, Citta Angelo 1, N. N. 1.50, Elena Rovere 2, Elisa Rossi 1, Pietro Marcolini 1, Gottardo Giovanni 1, N. N. 2, Cantoni 2, Girolamo Barbaro 1.50, Broili 2, Bon 2, Pravisani Alfonso 1, N. N. 1. fratelli Molinaris 4, N. N. 5, Ditta di Pauli 1.50, Lanera Francesco 1, N. N. 1, Angela Harraur-Zilotti 1.50, Luigi Biasoli 1, dr. Roberto Keohler 1.50, Ciriaco Comelli 6, sorelle Migotti 1, Margherita Totaro 1, N. N. 1, Eugenio Mattioni 1, Ferrucci A. 1, Giuseppe Dilda 1, Luigi Facci 1, N. N. 2, sorelle Lazzari 3, N. N. 2, avv. Gennari 2, Braddotti M. 1, V. Rieppi 1, Molin-Pradel 1, Elena Costantini 1, Troiani Santa 0.45, dr. V. Costantini 2, N. N. 2, Mugani Morretti 1, Facchini 1, dr. Rossi Giuseppe 1, Bon Antonio 1, dr. Marzuttini 2, Francesco Pezzè 1, bambina Rizzetto 2, Valentino Brighelli 1, E. Petrozzi e figli 2, Antonio Buttinassa 2, Ines Montico 1, N. N. 1. Totale L. 113.45.

La demolizione del Teatro Sociale è stata decretata dal proprietario sig. D'Odorico ed oggi sono cominciati i lavori.

Venerdì il sig. D'Odorico fu chiamato dal Prefetto col quale ebbe un lungo abboccamento.

Il capo della Provincia gli fece comprendere che il Teatro Sociale non poteva più aprirsi, dato il voto contrario della Commissione, alle conclusioni della quale egli doveva rimanere ligio a scanso di responsabilità.

Il sig. D'Odorico rispose che non aveva alcun interesse speciale perchè il locale da lui acquistato avesse a rimanere adibito ad uso teatro. Solo per comodo della cittadinanza egli aveva aderito a che ne venisse richiesta l'apertura. Negata questa egli incominciò subito la demolizione per far sorgere crediamo, un grande e ricco albergo di cui a Udine c'è tanto bisogno.

Iniziativa la demolizione, sono posti in vendita il mobilio e l'arredamento dell'ex teatro.

Il povero « Sociale » è anche lui passato alla storia; anzitutto che la di lui scomparsa segna un nuovo passo verso la costruzione del nuovo teatro reclamato sempre a gran voce — ma purtroppo finora invano — dall'intera cittadinanza.

Al ricreatorio femminile. Ieri sera, davanti un pubblico numeroso ed elegante le bambine che il ricreatorio femminile accoglie ogni domenica, diedero una piccola e riuscita rappresentazione. « La signora avvocato » e « il colpo di stato » due graziose commedie, furono eseguite con brio e finezza, mentre negli intermezzi il professore Panino dilettò le signore intervenute suonando al piano alcuni pezzi applauditissimi.

Il « Lavoratore » assolto. Nella causa, per vilipendio all'Esercito, contro il periodico settimanale socialista « Il Lavoro friulano » su proposta del P. M. la camera di consiglio di questo Tribunale ha dichiarato il non luogo a procedere in sede d'istruttoria.

Un dito schiacciato. Stamane alle 10 fu medicato all'Ospedale lo stalliere Massimo Tonazzo fu Francesco di anni 18, addetto all'albergo « Roma ». Il povero ragazzo aveva riportato lo schiacciamento della falangetta del dito medio della mano sinistra lavorando attorno a un carro. Ne avrà per 12 giorni.

Una disgrazia sul lavoro. Questa mattina alle 7 venne accolto d'urgenza all'Ospedale civile l'operaio meccanico Iacob Natale fu Giovanni d'anni 47 addetto alla fabbrica sede della ditta cav. Antonio Volpe.

L'operaio s'era impigliato col braccio destro nell'ingranaggio di una macchina riportando la frattura dell'arto. Fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

Per le signore. Ricordiamo alle signore amanti del buon gusto e dell'economia, che nel negozio mole e confezione della signora Ida Pasquotti-Fabris in via Cavour è cominciata ora, anziché in gennaio, la liquidazione di tutti gli articoli di pellicceria, vestiti confezionati per signora, cappelli, sortie da teatro, boas di struzzo e di pelo e di tutti gli altri splendidi e ricchissimi prodotti di quel grande laboratorio.

Ciò è fatto, non solo per dar sfogo al grande assortimento dei vari articoli di moda, ma anche per agevolare l'acquisto di essi in vista delle prossime feste di Natale, così che ognuno potrà fare splendidi regali con molto vantaggio pecuniario.

E' certo quindi che tutte le signore non mancheranno di visitare quel negozio favorendo così l'industria cittadina a preferenza di quella forestiera e temporanea e facendo inoltre acquisti assai vantaggiosi.

Smarrimento. Ieri mattina nel percorso da via Cavour a via Daniele Manin, una piscinina, smarri un involto parecchi nastri.

Chi lo avesse rinvenuto riceverà competente mancia portandolo all'amministrazione del nostro Giornale.

#### Stabilimento Bacologico

##### Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

1° inc. cell. bianco-giallo giapponese 1° inc. cell. bianco-giallo sferico cinese Bigiallo-oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli di Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

#### Il dottor L. ZAPPAROLI

specialista

per le malattie d'orecchio, naso, gola, si è trasferito nella sua casa di cura in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

In pia-  
ieri sera g-  
riche vetr-  
sion n. L'es-  
in maglier-  
prendente.  
è svariatiss-  
vare in al-  
rossissimi,  
uomini (e  
quel garbo  
con il sig.

Bollettino

Nati v-

> m-

> e-

PUBB-

Frances-

con Madd-

seppa Na-

Rigo con

falegname

Attilio

vedal set-

tolenente

ratti agia-

con Lucio

saldella i

Gremese

Filome-

nico d'am-

Provinci

— Piato-

bracciant

fu Alessa

Annibale

Vidoni f-

— Giulio

— Maria

59 modie

Simone

Comelli

Aldo M-

Bruno I-

Francesco

anni 20

fu Gio-

Pia Gon-

— Filom-

d'anni 7

fu Giaco-

gildo-An-

anni 50

Dal Cul-

— Bern-

anni 78

lini fu I-

Modenes-

casalingo

rolamo

Measso

privato

nio d'an-

di mesi

Chialina-

— Don-

anni 67

dei quali

biliment-

CRON-

Co-

Un pro-

nell'



In piazza Mercatoneuovo anche ieri sera grande animazione davanti alle vetrine dei negozi « Chic parisiens ». L'esposizione di ieri sera era tutta in maglierie e l'effetto ottenuto era sorprendente. In tale genere l'assortimento è svariatissimo e quale non si può trovare in altri negozi e gli articoli numerosissimi, tanto per signore come per uomini e bambini erano disposte con quel garbo e buon gusto che distingue con il sig. Francesco Lorenzon.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 15 dicembre

**NASCITE**  
Nati vivi maschi 15 femmine 12  
morti 1  
esposti 1  
Totale N. 30

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Sabot impiegato ferroviario con Maddalena Valle casalinga — Giuseppe Nastuzzo agricoltore con Elena Rigo contadina — Gio. Batta Cantoni falegname con Laura Bura casalinga.

## MATRIMONI

Attilio Siega bandito con Antonia Cavada setaiuola — Riccardo Massone sottotenente di Cavalleria con Lucilla Muratti agitata — Virgilio Turco mediatore con Lucia Cucchini sarta — Gino Bassella impiegato ferroviario con Elvira Gremese casalinga.

## MORTI

Filomena Patusso-Franzolini fu Domenico d'anni 69 contadina — Giov. Batta Provini fu Gastano d'anni 76 pensionato — Pietro Banello fu Valentino d'anni 66 bracciante — Maria Tosolini-Pantaleoni fu Alessandro d'anni 68 ostessa — Elia Annibale Fabris, di giorni 21 — Pietro Vidoni fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore — Giulio Rimati di Demetrio di gni 20 — Maria Del Bianco fu Giuseppe d'anni 59 modista — Francesco Campanotto fu Simone d'anni 61 bracciante — Luigi Comelli fu Luigi d'anni 87 pensionato — Aldo Manzato di Emilio di gni 8 — Bruno Manzato di Emilio di gni 8 — Francesca-Luigia Micossi fu Federico di anni 29 serva — Maria Picotti Cargnelli fu Gio. Maria d'anni 43 contadina — Pia Gondolo di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Filomena Simoni-Baratti fu Giuseppe d'anni 71 casalinga — Luigia Marouzzi fu Giacomo d'anni 88 serva — Ermesgido-Antonio Soramel fu Sebastiano di anni 50 agricoltore — Rosa Marchiolli-Dal Oul fu Angelo d'anni 78 lavandaia — Bernardina Buattli fu Ermacora di anni 73 contadina — Francesco Franzolini fu Domenico d'anni 81 oste — Maria Modenesse-Mossutti fu Vincenzo d'anni 87 casalinga — Beatrice Rosso-Turris fu Girolamo d'anni 69 contadina — Antonio Measso fu Sebastiano d'anni 62 agente privato — Anna Debellis-Facelli fu Antonio d'anni 42 casalinga — Irma Vedincini di mesi 2 e gni 28 — Maria Sebastianis-Chialina fu Silvestro d'anni 61 casalinga — Domenico Ferrini fu Giov. Maria di anni 87 sarto.

Totale N. 48

dei quali 12 a domicilio e 16 negli altri stabilimenti.

CRONACA GIUDIZIARIA  
Corte d'Assise

Un processo per peculati e falsi contro un impiegato addetto ai vaglia nell'ufficio postale di Udine

Questa mattina si è aperta l'ultima sessione di quest'anno della Corte d'Assise del Circolo di Udine col processo in confronto di Bettina Francesca di G. B. e di Gerardi Angelina d'anni 29, nato in Auronzo, già impiegato all'Ufficio vaglia della Direzione provinciale di Udine.

Abbiamo già narrato a suo tempo come furono scoperti gli ammanchi ed il suo arresto che produsse grande impressione in città.

Egli si scusò attribuendo a spese famigliari (viveva con una donna da cui ebbe un bambino) le sottrazioni commesse.

Il Bettina è quindi accusato di avere in Udine, dai primi del 1904 al 12 gennaio 1906 con atti essentivi della medesima risoluzione delittuosa, sottratto in danno dell'Amministrazione delle Poste la somma di L. 5598,80 delle quali aveva l'amministrazione, esazione e custodia per ragione d'ufficio quale commesso postale nell'ufficio di Udine;

di avere inoltre nelle stesse circostanze di tempo e luogo, in più volte:

a) alterata la cifra di emissione di un vaglia di L. 2 proveniente da Pontebba ed indirizzato al R. Prefetto di Udine, facendolo invece figurare del valore di L. 1000;

b) alterato la cifra di emissione di L. 120 del vaglia N. 36 dell'ufficio di Venezia emesso il 26 giugno 1905 a favore del co. Antonio di Colloredo Mels, facendolo invece figurare di L. 1000;

c) di avere nel giorno stesso alterata la cifra di emissione di L. 8 di un vaglia dell'Ufficio di Tarcento a favore di L. Nidasio, facendolo figurare di L. 1000;

d) di avere nel 25 novembre 1905 alterata la cifra di L. 1 del vaglia N. 34 dell'Ufficio Postale di Venezia emesso a favore di Semintendi Achille, facendolo figurare di L. 50;

e) di avere nel 28 giugno 1905 alterata la cifra di emissione di L. 3 del vaglia postale di Tarcento N. 47 a favore di Della Savia Lidia facendolo invece figurare di L. 918;

f) di avere nel 25 novembre 1905 alterata la cifra di emissione del vaglia N. 96 per L. 1 dell'Ufficio Postale di Burano emesso a favore di Semintendi Achille, facendolo invece figurare di L. 100;

g) di avere alterata la matrice del vaglia N. 46 dell'Ufficio Postale Udine in data 2 gennaio 1905 emesso a favore del dott. Staurengi di Mantova per L. 174,80 facendolo invece figurare detta somma per sole L. 74,50.

Il Bettina è difeso dagli avvocati Mario Bertacoli e Peter Ciriani.

## La prima udienza

Il presidente cav. Sommariva è assistito dai giudici Cano-Serra e Riippi. Funge da cancelliere il sig. G. B. Febo.

L'accusato è introdotto nella gabbia alle 11. Appare molto abbattuto e pallido. Nell'aula vi è poco pubblico. Mentre scriviamo si procede alle pratiche per la formazione della giuria.

## ULTIME NOTIZIE

## IL PROGETTO DEI 610 MILIONI

Roma 16. — Nella seduta di ieri, la Camera discusse ed approvò il progetto dei 610 milioni di spese ferroviarie straordinarie. Erano presenti pochi deputati.

Parlarono Rubini, Luzzatti e i ministri Majorana e Gianturco e il relatore Tedesco.

## La lotta religiosa in Francia

Parigi, 16. — Nella giornata vi furono molte dimostrazioni nei dipartimenti, ma nessuna con conseguenze gravi. La lotta si svolge finora abbastanza calma.

## I guelfi e i ghibellini

Firenze, 16. — In seguito a polemiche vivaci ebbero luogo via di fatto fra Campolunghe, fino a ieri direttore del Nuovo Giornale e Malemotti direttore del Fieramosca. Amici dell'uno e dell'altro parteciparono alla mischia.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 15 dicembre	Venezia	41	9	29	55	46
	Bari	05	14	15	17	24
	Firenze	6	42	83	57	31
	Milano	10	83	18	72	44
	Palermo	5	4	44	52	75
	Roma	50	84	65	54	22
	Torino	14	76	19	72	53
	Napoli	35	23	76	49	74

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Uzi. gerente responsabile

Questa mattina, dopo lunga e penosa malattia serenamente spirava

## ANGELINA COLLE

d'anni 14

I genitori e i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annunzio. Udine, 17 dicembre 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9, partendo dalla casa in Via Missionari N. 3.

## Comunicato

Io qui sottoscritto socio e Direttore del Gabinetto Medico Dentistico C. Cracco perchè dall'articolo recentemente pubblicato dal Giornale di Udine in relazione alla causa sanitaria testè dibattutasi a Belluno, non abbia a nascerne equivoco sulla interpretazione della sentenza e suoi effetti tengo a dichiarare che il suddetto Gabinetto continua e continuerà nel nome del sig. Cracco stesso cui nessuna insidia aperta o celata può trovar legge che gli contesti la facoltà di esercitare l'opera sua, di Meccanico Dentista, restando al sottoscritto la Direzione Medico Chirurgica.

Torna opportuna l'occasione di avvisare che il Gabinetto Dentistico C. Cracco a giorni aprirà al pubblico nella stessa località di Via della Posta N. 8 P.° una nuova sala ad uso Ambulatorio gratuito per i poveri.

Ai numerosi clienti che anche in questa occasione vollero dimostrare la loro benevola simpatia ed il loro interessamento, stigmatizzando la ormai troppo palese e meschina insidia che si tende contro un Gabinetto Medico Dentistico ove si lavora onestamente e coscientemente, rendo quale titolare e socio, pubbliche grazie.

dott. Pietro Mazzoleni  
Medico Chirurgo Dirigente

## CAMERE AMMOBILIATE

d'affittare

Viale Duodo N. 22

## FERRO CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LA SALUTE??  
pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'III. D. R. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».

NOCERA UMBRA Acqua da tavola  
Esigete la marca « Sorgente Angelica »  
F. BISLERI e C. — MILANO

## PRINCIPALE STABILIMENTO PIANOFORTI

Armonium, Organi, Pianini-melodici, Fono

L. CUOGHI

Udine - Via della Posta N. 10 - Udine



Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti  
Pianoforti d'occasione

Casa di cura chirurgica del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e venerdì

## FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra) UDINE)

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

## LA DITTA

FRATELLI BRANCA di MILANO

la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

DIFFIDA

tutti i rivenditori, depositari, concessionari, ecc., del

Fernet F.lli Branca fu Carlo e C.

di Marigliano (Napoli)

che, essendo passata in cosa giudicata la Sentenza 27-30 Novembre 1905 della R. Corte d'Appello di Napoli, con cui veniva vietato l'uso del nome

Fernet F.lli Branca fu Carlo e C.

e della Ditta

Fratelli Branca fu Carlo e C.

essa procederà anche presso i terzi al sequestro delle bottiglie, casse, marchi, ecc., ecc., portando l'indicazione di quel nome o di quella ditta e promuoverà inoltre gli opportuni giudizi per liquidazione di danni.

Dott. Giuseppe S'gurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

## Occasione!!

## NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI FABRIS

VIA CAVOUR

Vendita a prezzi di fine stagione di tutti gli articoli d'inverno

Pelliccerie - Vestiti confezionati - Boas di pelo e di struzzo

ARTICOLI PER BAMBINI

Assortimenti cappelli d'ogni genere

## I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

## DORTA

Udine - Mercatovecchio N. 1 - Udine

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Nella suddetta trovansi pure torroni al fondant, alla giardiniera, alla mandorla tosta, torroncini, mostarda finissima di Cremona in vasetti, frutta candita assortita, marons e albicocco glacés, codognata e persicata, drop a caramelle mou alla crème, panforte uso Siena. Esclusiva venita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gala Peter, degli squisiti biscotti inglesi Karr da the, del rinomato the Liddell e di altre marche. La Ditta assume qualsiasi servizio completo per nozze, battesimi e altre feste famigliari, tanto in Udine che in provincia. Tiene un copioso assortimento di bomboniere ceramica per nozze.

## OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose la

## CANTINA MIACOLA

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

dirimpetto la Stazione Ferroviaria

Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

## Offelleria - Confetteria - Bottiglieria

F. Giuliani e f.°

Specialità Biscottini - Finissimo assortimento dolci in genere - Cioccolata svizzera al latte - Confetture, Fondants - Frutta candite - Mostarde, ecc. - Ricco assortimento bomboniere - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, rinfreschi, ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

## Madre e bambino in perfetta salute

Le sofferenze della gestazione vengono eliminate con la somministrazione quotidiana di piccole dosi di Emulsione Scott. Il benessere e la forza vitale che infonde all'organismo si riporta anche sul feto, per ciò il bambino nascerà sano e ben conformato.

Durante il periodo dell'allattamento, la

## EMULSIONE SCOTT



sopperisce al consumo causato dalla formazione del latte, ne aumenta la quantità e arricchisce la composizione, la madre può allattare senza stancarsi né avvizzire e il bambino cresce paffuto, roseo e robusto.

Nella preparazione della Emulsione Scott è adoperato soltanto l'olio di fegato di merluzzo medicinale di Norvegia. Il processo chimico originale di Scott rende l'olio piacevole al palato, digeribile e assimilabile così d'estate come d'inverno.

Per accertarsi di avere la Emulsione autentica, badare alla marca di fabbrica (pesceatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) posta sulla fasciatura delle bottiglie. Trovati in tutte le farmacie.

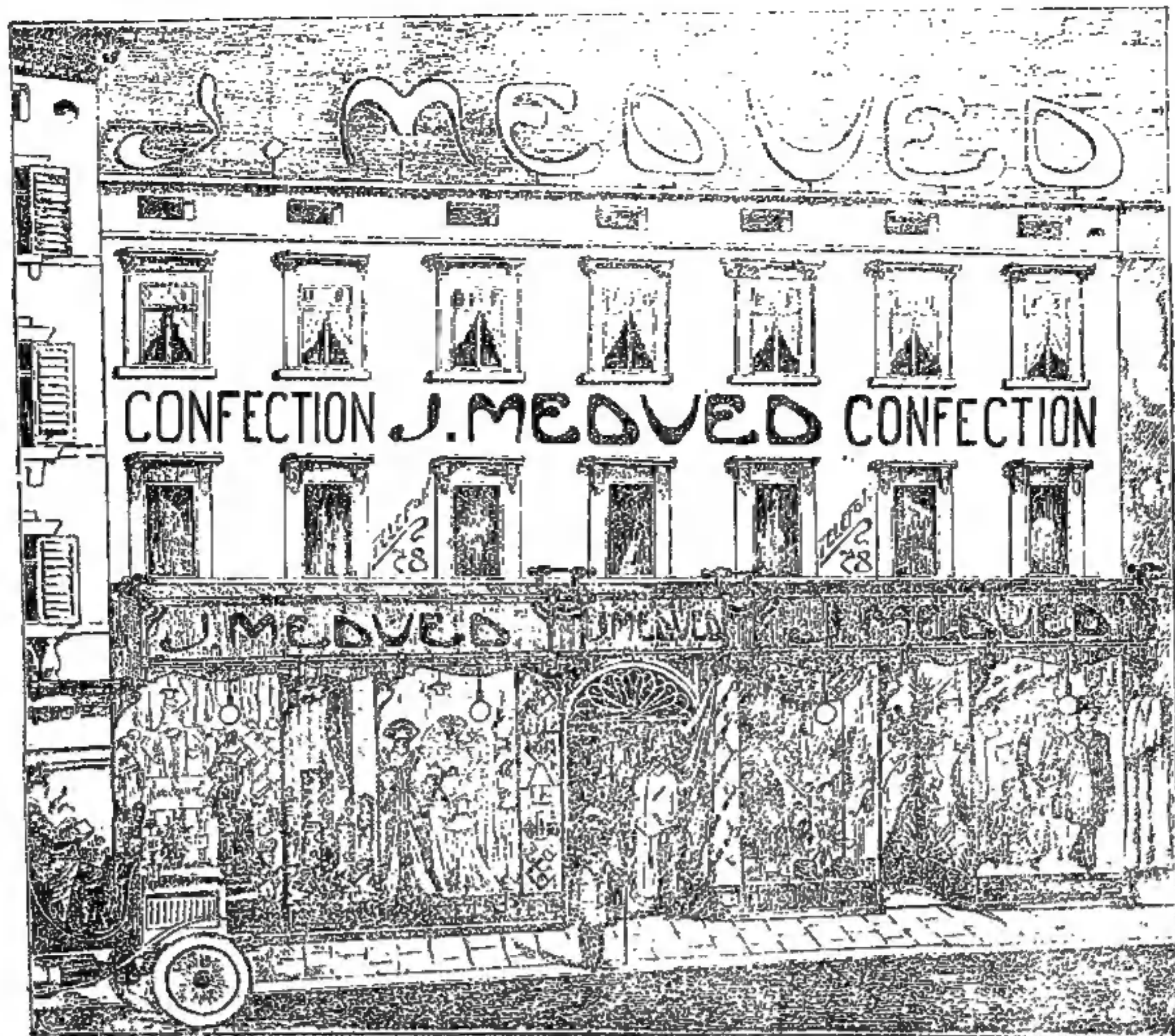


# J. MEDVED

**Gorizia**  
Corso G. Verdi 38

**EMPORIO**  
**PELLICCERIE**

Prezzi modicissimi



**Gorizia**  
Corso G. Verdi 38

**EMPORIO**  
**PELLICCERIE**

Prezzi modicissimi

Gradevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinfetta il Cuoio Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atonia del bulbo  
Combatte la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fluente  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale da **NIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilett e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.  
DEPOSITO IN

## CATRAMINA

Le pillole di  
**Catramina Bertelli**  
sono il rimedio più efficace contro  
**TOSSI E CATARRI**  
In tutte le affezioni  
bronchiali e polmonari  
e nelle  
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50  
40 " " 1.50  
Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.  
**A. BERTELLI e C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO  
Comissioni per corrispondenza:  
ad, via Paolo Frisi, 26  
MILANO

## CATARRI

## BERTELLI

**S. S.**  
Anche questa campagna sono ben fornito di **fagiuoli e frutta seche** per vendita all'ingrosso.  
Udine — porta Fracchiuso  
**D. Franzil**

**SIGNORI**  
di qualsiasi ceto (anche senza sostanza) che desid. ammogliarsi, ricevono informaz. confiden. su signore con dote da 5-200,000 marchi. Inviare l'indirizzo a **Fides Berlino 18.** (Non anonime).

## FABBRICA ZALIANA DI

# RECIPIENTI INESPLODIBILI

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

**SEDE TORINO** { Amministrazione: Via Sacchi, 36  
Stabilimento: Viale Stupinigi

MEDAGLIA D'ORO-ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE-MILANO 1906

## CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Galli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Depositar esclusivi per l'Italia:  
**PAGANINI, VILLANI & C.**  
Milano - Genova - Bari - Napoli  
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

## Anemia

Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consumazioni, Ematemi, guariscono colla

# PHOSPHORIA

della Phosphoria Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3 - L. (3.30) franco di porto) 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.  
**Peli o Lanuggine** del Viso e del Corpo spariscono per sempre col **DEPHLENO** Depilatorio innocuo del dott. B. Berthel. - Flacone con istruzioni L. 9 (franco L. 3.50).  
**Sordità** e tutti gli orecchi si guariscono quando il timpano è scosso colla **UDITINA** del Dottor W. T. Adair. Boccette L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.  
**Stitichezza** e tutte le malattie del sistema digestivo, gastrico, intestinale, si guariscono coll'uso delle ormai rinomate **Pilole della Salute** del Dottor Clarke. Scatole L. 1 (franco L. 1.20).  
**Si dimagrisce** in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pilole contro la obesità** che distruggono l'adiposità e pure indicano contro i disturbi di gestività, stitichezza, emorroidi, asma, apoplezia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).  
Ritagliare esattamente alla  
**Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**  
MILANO - Via S. Calisto, 25 B

## ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO

MOTORI E GENERATORI AD ASPIRAZIONE  
FORZA MOTRICE LA PIÙ ECONOMICA

AGENTE GENERALE VENETO  
**BONO RAFFAELE**  
VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

## Insuperabile

# AMIDO BANFI

(Marca Gallo)  
Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - E' il più economico. Usatelo - Domandate la Marca Gallo

## Amido in Pacchi

(Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'  
**AMIDERIA ITALIANA**  
Milano  
Anonima capitale 1,300,000 versato

## Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE  
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provatolo non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**  
Milano  
Fornitrice Case Reali